

# SOLO il RAZZISMO è STRANIERO

## "E ora considerate se questo è un uomo"

di Adriano Sofri

apparso su "La Repubblica" del 10/01/2010

Di nuovo, considerate di nuovo  
Se questo è un uomo,  
Come un rospo a gennaio,  
Che si avvia quando è buio e nebbia  
E torna quando è nebbia e buio,  
Che stramazza a un ciglio di strada,  
Odora di kiwi e arance di Natale,  
Conosce tre lingue e non ne parla nessuna,  
Che contende ai topi la sua cena,  
Che ha due ciabatte di scorta,  
Una domanda d'asilo,  
Una laurea in ingegneria, una fotografia,  
E le nasconde sotto i cartoni,  
E dorme sui cartoni della Rognetta,  
Sotto un tetto d'amianto,  
O senza tetto,  
Fa il fuoco con la monnezza,  
Che se ne sta al posto suo,  
In nessun posto,  
E se ne sbuca, dopo il tiro a segno,  
"Ha sbagliato!",  
Certo che ha sbagliato,  
L'Uomo Nero  
Della miseria nera,  
Del lavoro nero, e da Milano,  
Per l'elemosina di un'attenuante  
Scartato da un caporale,  
Sputato da un povero cristo locale,  
Picchiato dai suoi padroni,  
Braccato dai loro cani,  
Che invidia i vostri cani,  
Che invidia la galera  
(Un buon posto per impiccarsi)  
Che pischia coi cani,  
Che azzanna i cani senza padrone,  
Che vive tra un No e un No,  
Tra un Comune commissariato per mafia  
E un Centro di Ultima Accoglienza,

E quando muore, una colletta  
Dei suoi fratelli a un euro all'ora  
Lo rimanda oltre il mare, oltre il deserto  
Alla sua terra - "A quel paese!"  
Meditate che questo è stato,  
Che questo è ora,  
Che Stato è questo,  
Rileggete i vostri saggetti sul Problema  
Voi che adottate a distanza  
Di sicurezza, in Congo, in Guatemala,  
E scrivete al calduccio, né di qua né di là,  
Né bontà, roba da Caritas, né  
Brutalità, roba da affari interni,  
Tiepidi, come una berretta da notte,  
E distogliete gli occhi da questa  
Che non è una donna  
Da questo che non è un uomo  
Che non ha una donna  
E i figli, se ha figli, sono distanti,  
E pregate di nuovo che i vostri nati  
Non torcano il viso da voi.



# E SE DAVVERO LI MANDASSIMO

# TUTTI A CASA?

## Domande, risposte e numeri

fonte: dossier Caritas Migrantes 2009

### MA QUANTI SONO?

4.400.000 sono gli stranieri regolari (al 1 gennaio 2009), 420.000 quelli irregolari (senza permesso di soggiorno), cioè circa il 7% della popolazione.

Nel 2008, quando in Italia erano il 5,8%, in Irlanda erano il 12,6%, in Spagna l'11,6%, in Austria il 10,2%, in Germania l'8,8% e in Gran Bretagna il 6,6%.

### TUTTI EXTRACOMUNITARI?

NO: il 29% sono comunitari, il 24,5% sono Europei non comunitari e meno della metà (46,4%) provengono dal resto del mondo. La prima comunità straniera è quella dei Rumeni: 968.000 (il 21%) che sono comunitari, seguono gli Albanesi, poi i Marocchini.

### QUANTI LAVORANO?

I lavoratori stranieri sono il 10% del totale, con un tasso di attività del 73%, che risulta più elevato di 12 punti rispetto a quello degli italiani, e incidono per il 9,7% nella produzione del PIL.

Senza di loro la ricchezza nazionale crollerebbe di quasi il 10% (questo indipendentemente dalla crisi)

### PAGANO I CONTRIBUTI?

Contribuiscono per 7 miliardi di €, pari al 4% del totale dei contributi INPS. Essendo mediamente molto più giovani dei lavoratori italiani – età media 31 anni contro i 43 anni degli Italiani – contribuiranno a lungo al pagamento delle nostre pensioni.

### E LE TASSE?

Si: nel 2008 il gettito dei cittadini stranieri è stato pari a 3,2 miliardi di €.

La spesa pubblica per servizi (sanità, istruzione, pensioni, ecc.), dedicata agli stranieri è di circa 1 miliardo di €, circa il 2,5% del totale della spesa pubblica per servizi, pur rappresentando circa il 7% della popolazione.

### C'E' UN PROBLEMA RELIGIOSO?

La maggioranza degli immigrati sono cristiani (860 mila cattolici e 1,1 milioni altri cristiani).

I musulmani sono 1.200.000 (circa 1/3 del totale).

Nella maggior parte dei Paesi musulmani i cristiani non sono discriminati: in Indonesia, il più grande stato musulmano del mondo, ci sono 32 cattedrali cristiane, 7 in Senegal, 7 in Pakistan, 6 in Bangladesh, 5 in Egitto. La libertà religiosa è in ogni caso uno dei valori cardini della nostra Costituzione:

*"Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge." (Art. 8);*

*"Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto ..." (Art. 19)*

Quindi se neghiamo loro i diritti religiosi facciamo un'offesa prima di tutto, alla nostra Costituzione repubblicana, alla nostra cultura, alla nostra civiltà!

### E LA CRIMINALITA'?

Aumento della popolazione straniera (101% tra il 2001 e il 2005) e aumento della criminalità (46% nello stesso periodo) non vanno di pari passo.

Attualmente il livello delle denunce è lo stesso del 1991.

Gli immigrati regolari hanno un tasso di criminalità simile a quello degli italiani.

### INOLTRE ...

Gli stranieri contrastano l'invecchiamento della popolazione: i minori stranieri regolari sono circa 860 mila, quasi 100 mila in più in un anno; il livello di natalità delle donne straniere è in media di 2,45 figli a testa, contro l'1,24 delle donne italiane.

Il fenomeno delle "badanti" copre un enorme lacuna dello stato assistenziale italiano: lavorano nel settore familiare (badanti, colf, ecc.) quasi 1 milione di stranieri.

## PROMUOVONO

21 marzo, A ruota libera, Anolf Cisl, Bicincittà, Caleidoscopio, Camminare Insieme ONLUS, Caritas Verbanò, Cgil, Chiesa evangelica metodista, Collettivo studentesco Punto a Capo, Comunità musulmana, Divieto di Sosta, Emergency, Libera - Presidio G. Ambrosoli, Manitese, Nonsoloaiuto, Raggio Verde, Sottosopra, Tantevoci, Unione degli studenti.